

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

Festival di Sanremo 2024: Rose Villain

15 febbraio 2024

Francesco Boemio



Figura 1 Foto Radio Bruno cc 3.0

Rose Villain, al seguito dell'ospitata nella serata delle cover dello scorso anno, in cui accompagnava Rosa Chemical sulle note di "America" di Gianna Nannini, esordisce quest'anno ottenendo il ventitreesimo posto. Esibisce "Click Boom", un brano multiforme che congiunge due mondi sonori

e interpretativi diversi. Parte come una classica ballad sanremese, firmata da Tropic (Davide Petrella), con un testo delicato e incisivo: **“Piove sopra una lacrima/ perché ho bisogno di te/ giuro stavolta è l’ultima/ Ti ho fatto entrare nel mio disordine/ senza di te non ho niente da perdere/ e non ho mai avuto paura del buio/ per me l’amore è come un proiettile”**. La voce potente di Rose trasmette quel lato del suo animo – che lei definisce – fragile, fondato sull’inseguimento febbrile dell’amore, un proiettile che lacera l’intimo. La trascrizione di tale lacerazione è caratterizzata dal repentino cambio di registro, più ritmato e, a tratti, raggeaton, fatto di onomatopee: **“Ricordo ancora il suono boom boom boom/ senti il mio cuore fa così boom boom boom/ corro da te sopra la mia vroom vroom vroom”**.

Sembrano quasi due canzoni diverse, un connubio di voluta incoesione di quella fragilità (più classica e lenta) della strofa, e la leggerezza del ritornello.

Quasi a tracciare un fil rouge con la precedente edizione, nella serata delle cover è accompagnata niente meno che da Gianna Nannini - di cui interpretò America - con un medley delle sue più celebri canzoni: “Scandalo”, “Meravigliosa creatura” e “Sei nell’anima”. Sulla carta un duetto perfetto e armonioso. Nella pratica, però, si è sentita molto la disarmonicità delle due voci, che all’unisono uscivano fuori intonazione e disordinatamente.

Rose Villain, nonostante la grande potenza e l’estensione vocali che la caratterizzano, è risultata, sia alla cover sia durante la gara, priva di controllo della voce, non riuscendo a dirigere quel potenziale che non è riuscita a gestire. Migliora nella serata finale, in cui si esibisce per ultima, ritrovando un proprio centro. Poteva emergere di più, lasciando in sospeso un potenziale sprecato.